REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1531 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio **dell' anno** 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1512 del 25/06/2024

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI DEL DIRITTO ALLO STUDIO: BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025 (L.R. N. 26/2001, D.LGS. N. 63/2017, LEGGE N. 448/1998).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e ss.mm.ii.;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l’art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;
- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall’anno 2013;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell’art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell’istruzione secondaria superiore;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63, recante “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e in particolare:

- l’articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;

- l'articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 28/08/1997 n. 281, vengano determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l'erogazione della borsa di studio;

Richiamate:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 4 "Borse di studio", che stabilisce:

- al comma 4, che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
- al comma 5, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022)" e in particolare il paragrafo 4.3) "Benefici alle famiglie" dell'Allegato alla stessa nel quale viene stabilito che, per rendere disponibili alle famiglie e agli studenti i benefici per il diritto allo studio, la Giunta regionale, con propri atti e a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale, provvederà a:

- stabilire i criteri e i requisiti per l'accesso ai benefici e definire la percentuale di maggiorazione per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per le studentesse

e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;

- quantificare annualmente il valore dei benefici in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, previa eventuale individuazione di importi minimi e massimi nonché di eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata;

Richiamati in particolare i seguenti principi individuati dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla sopra citata Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;
- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;
- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie;

Valutato necessario, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022 e al fine di garantire equità e uniformità territoriale e soddisfare tutte le domande di beneficio da parte delle famiglie in possesso dei requisiti richiesti, sulla base delle risorse disponibili, approvare i "*Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025*" contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto in particolare il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 309 del 16 febbraio 2024 con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 6.238.100,16 per la fornitura di libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2024/2025;

Richiamata la propria deliberazione n. 482/2024 con la quale si è provveduto alla dotazione del competente capitolo di spesa n. U72663 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/02/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), rinnovata per gli anni 2022, 2023 e 2024 con nota Prot. 07/12/2021.1128698 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e ss.mm.ii.;

Richiamate le determinazioni dirigenziali nn. 27275/2023 e 317/2024 che, in continuità con gli anni precedenti, hanno stabilito, tra l'altro, l'assegnazione a ER.GO delle risorse per i contributi per i libri di testo riferite all'a.s. 2023/2024;

Ritenuto pertanto di continuare ad avvalersi del supporto di ER.GO in coerenza con il percorso amministrativo contabile già individuato con le sopracitate determinazioni nn. 27275/2023 e 317/2024 e per semplificare e uniformare a livello regionale le procedure di concessione dei benefici;

Ritenuto opportuno avviare congiuntamente le procedure riferite alla concessione sia dei contributi per i libri di testo che delle borse di studio per l'a.s. 2024/2025 in coerenza con le priorità contenute nei sopracitati Indirizzi regionali, ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, si provvederà all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse complessivamente pari ad euro 6.238.100,16, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, a favore di ER.GO;

Ritenuto inoltre di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2024/2025, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;

Ritenuto altresì di rinviare a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali per l'anno scolastico 2024/2025, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca e Agenda digitale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;
- n. 468/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13

ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 325/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare i *"Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025"* - contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO delle risorse pari ad euro 6.238.100,16 - assegnate alla Regione con Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 309/2024 - sul competente capitolo di spesa n. U72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 482/2024, stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 3.;
3. di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2024/2025, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;
4. di rinviare altresì a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà secondo le disposizioni indicate nel Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026, incluse le ulteriori

pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di disporre infine l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025.

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022 che approva gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001, al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2024/2025 per sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli Indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;
- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli studenti aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;
- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

1. DESTINATARI E TIPOLOGIE DEI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici gli studenti e le studentesse nati a partire dal 01/01/2000 e iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico, gli studenti e le studentesse che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza fanno riferimento al Comune in cui sono domiciliati.

1.1 Borse di studio a valere su risorse regionali

Sono destinate a studenti residenti sul territorio regionale, in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza e iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e terzo anno dei percorsi IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, compreso il primo anno propedeutico.

Sono finalizzate a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in disagiate condizioni economiche.

1.2 Borse di studio a valere su risorse statali

Sono destinate a studenti in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie e residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni come specificato al successivo paragrafo 2.

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nella spesa per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e

servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono destinati a studenti in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie, residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni come specificato al successivo paragrafo 2.

Sono finalizzati a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nella spesa per l'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione.

2. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO A VALERE SU RISORSE STATALI (di cui ai benefici 1.2 e 1.3).

Nella concessione dei benefici del diritto allo studio scolastico, a livello nazionale le Regioni applicano i seguenti criteri alternativi:

- **criterio della "residenza":** il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio.
- **criterio della "residenza con il vincolo del pendolarismo":** il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio che frequentano scuole di altra regione e rientrano quotidianamente presso la propria residenza.
- **criterio della "frequenza"** della scuola: il beneficio viene concesso agli studenti che frequentano scuole presenti nel loro territorio.

La Regione Emilia-Romagna attribuisce i benefici a valere su risorse regionali agli studenti residenti in Emilia-Romagna e i benefici a valere su risorse statali sia agli studenti residenti in Emilia-Romagna che agli studenti residenti in regioni diverse, che risultino esclusi dal beneficio nella regione di residenza per effetto del criterio applicato dalla stessa.

Come stabilito dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022), permane il divieto di cumulabilità tra le borse di studio riferite al diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

Nella successiva tabella si riportano le possibili casistiche

relative alla presentazione delle istanze di beneficio a valere su risorse statali:

	Studenti residenti in Emilia-Romagna	**Studenti NON residenti in Emilia-Romagna**
Studenti iscritti a scuole situate in Emilia-Romagna	Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza	Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna sul cui territorio si trova la scuola frequentata solo se risultino esclusi dal beneficio nella regione di residenza in quanto la stessa applica il "criterio della frequenza" o il criterio della "residenza" con la condizione di pendolarismo (*)
Studenti iscritti a scuole NON situate in Emilia-Romagna	Possono presentare istanza al Comune /Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza *OPPURE* Possono presentare istanza a Regione/ Comune in cui si trova la scuola frequentata se tale Regione applica il "criterio della frequenza". I due benefici infatti non sono cumulabili.	Non possono presentare istanza in Emilia-Romagna

(*) Gli studenti non residenti in Emilia-Romagna che frequentano scuole del territorio dell'Emilia-Romagna possono presentare istanza nei seguenti casi:

- se sono residenti in regioni che applicano il "criterio della frequenza";

- se sono residenti in regioni che applicano il "criterio della residenza con la condizione del pendolarismo" e non sono studenti pendolari ossia non rientrano quotidianamente alla propria residenza.

3. REQUISITI DELLA CONDIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO AI BENEFICI

Per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)[1], in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando

[1] L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/2013 e s.m.i., in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: D.M. 7 novembre 2014, D.M. 363/2015, Legge 26 maggio 2016 - art. 2 sexies - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 marzo 2016, n. 42, D.M. 146/2016 e D.M. 138/2017, D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 e D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128; D.M. 9 agosto 2019 attuativo dell'articolo 10 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 su Attestazione ISEE precompilata; Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 203 del 25 agosto 2021 - modalità estensive ISEE corrente), Decreto Direttoriale n. 407/2023 (approvazione del modello tipo della DSU e delle relative istruzioni per la compilazione). Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare. La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 5.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Nel rispetto dei criteri di cui al presente Allegato sono pubblicati avvisi per borse di studio da parte di Province/Città metropolitana di Bologna e per contributi per i libri di testo da parte dei Comuni/Unioni di Comuni.

Tali Enti provvederanno a pubblicare sui propri siti l'indicazione dei contatti a cui richiedere informazioni.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet *https://scuola.er-go.it*.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, con richiamo esplicito al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e nel rispetto delle indicazioni inserite nei relativi avvisi.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)[2]

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito *http://scuola.regione.emilia-romagna.it*.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna,

[2] Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte di utenti, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo https://scuola.er-go.it;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti.

5. TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI VALIDAZIONE DELLE DOMANDE

dal 4 Settembre 2024 ed entro le ore 18.00 del 25 Ottobre 2024	Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 24 e 25 Ottobre 2024 (fino alle ore 18)	Possibilità di presentazione delle domande utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
Entro il 12 Novembre 2024	Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati contenuti nell'applicativo.
Entro il 21 Novembre 2024	Validazione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
Entro il 18 Dicembre 2024	Conclusione istruttoria da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

6. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

Gli importi unitari dei benefici verranno determinati a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni, per le rispettive competenze, tenendo conto del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi sotto riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2.

Gli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici saranno pubblicati nel sito https://scuola.regione.emilia-romagna.it/ e le risorse riferite alle borse di studio regionali e ai contributi dei libri di testo saranno trasferite rispettivamente alle Province/Città metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

6.1 Borse di studio a valere su risorse regionali e risorse statali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse regionali e risorse statali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli studenti aventi diritto, con successivi atti di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio a valere sulle risorse statali.

Per le borse di studio a valere sulle risorse regionali gli importi potranno essere "importo base" e "importo maggiorato" del 25% rispetto all'importo base.

La borsa di studio con "importo maggiorato" viene concessa:

a. agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.
b. agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

Le borse di studio a valere su risorse regionali saranno erogate dalle Province/Città metropolitana di Bologna con riferimento alla residenza dello studente.

Le borse di studio a valere su risorse statali saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero stesso, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

6.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande e pertanto in esito alla validazione dei dati degli studenti aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari.

L'importo del beneficio, inoltre, non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

I contributi saranno erogati da Comune/Unione dei Comuni con riferimento alla residenza dello studente o dal Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata come specificato al paragrafo 2., salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale.

I Comuni/Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo, ad esempio per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno, che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia.

In questi casi, i Comuni/Unioni di Comuni, successivamente al trasferimento delle risorse, potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato a consuntivo.

7. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. in particolare degli artt. 43 e 71 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni regionali sulle attività di controllo contenute

nella determinazione dirigenziale n. 23274/2019 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

8. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

BOIC853007 - AA141DA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005972 - 25/07/2024 - V.6 - E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1512

IN FEDE

Francesca Bergamini

BOIC853007 - AA141DA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005972 - 25/07/2024 - V.6 - E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1512

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1531 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi